



RUGBY. A1 Risultati 7ª giornata

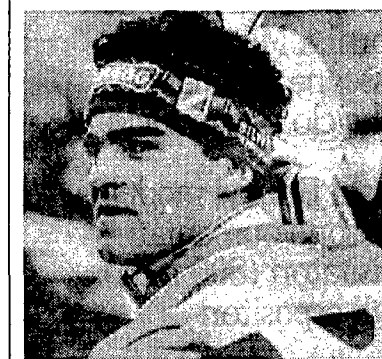
Scavolini Aq-Cz Cagnoni	36-24
Petrarca Pd-Corime Livorno	37-10
Brescia-Benetton Tv	4-37
Iranian Loom-Nutriunea Calvis	43-16
Amatori Catania-Parma Ric	11-6
Mediolanum Am-Unibit Cus Roma	31-15

Classifica
Benetton 12; Iranian Loom 11; Cz Cagnoni, Mediolanum 10; Amatori Catania, Scavolini 6; Petrarca 7; Corime 6; Parma 4; Brescia, Unibit 3; Nutriunea 0.

RUGBY. A2 Risultati 7ª giornata

Bilboa Piacenza-Metalplastica Merano	36-10
Officine Savi-Eurobags Casale	6-9
Pastajolly Tarvisio-Cocepa Paganica	39-15
Computer Block Roma-Partenope	37-13
Occhiali Vogue Bl-Imeva Benevento	20-29
Logrò-Imoco Villarba	34-21

Classifica
Pastajolly punti 14; Computer Block 10; Partenope 9; Imeva, Logrò, Metalplastica 8; Eurobags, Off. Savi 6; Imoco 5; Bilboa, Cocepa, Occhiali Vogue 4.



Bufera a Park City Speciale rinviato a mercoledì

Dalla scarsità di neve dei giorni scorsi, con relative accuse di difficoltà a sciare da parte di molti, Alberto Tomba (nella foto) compreso, all'improvvisa abbondanza portata da una bufera di vento che ha reso impossibile la partenza dello slalom speciale di ieri, atteso dallo stesso Tomba come l'occasione per una pronta rivincita che cancellasse le critiche piovutegli addosso dopo la brutta figura nel gigante. Podio quindi rimandato a mercoledì in quel di Waterville Valley (New Hampshire).

Biondi si rifà nello sprint Nei 50 Lamberti solo terzo

Matt Biondi non ha lasciato Saluzzo senza vittorie. Nella gara più breve, 150 metri, ha vinto davanti allo specialista Tom Jager, anche lui americano, e all'azzurro Lamberti che non vuole sentirsi definire un velocista, ma che ha perso ieri di pochissimo (22'60, 22'89, 23'14 i tempi del podio), e che gareggia comunque alla pari con i migliori del mondo dal 50 al 200 metri. Chiuso il meeting di apertura della stagione indoor. Lamberti sarà presto in gara in Coppa Europa mentre per Biondi si annuncia un tour in Europa che gli frutterà 10mila dollari per ogni partecipazione.

Bonaccia nel Pacifico Gatorade resta undicesimo

Arrivo in volata per Gatorade e Fazisi, gli yacht italiani e sovietici, che respingono a Fremantle, nell'Australia occidentale, il finale che li aveva visti protagonisti nella prima tappa, a Punta del Este. Come allora, dopo 7650 miglia, le due barche hanno percorso insieme l'ultimo tratto di mare, anche se Fazisi sembra in vantaggio su Gatorade che tuttavia nelle ultime 24 ore ha recuperato sui sovietici 15 miglia. Intanto si sta delineando la classifica provvisoria dopo le prime due tappe. Primo il ketch neozelandese Steinlager, secondi gli svizzeri di Merit, terzo l'altro equipaggio della Nuova Zelanda su Fisher e Paykel. Gli spagnoli di Fortuna hanno stabilito il record di velocità con 405 miglia in 24 ore stabilito con punte di 55 nodi (100 km/h).

Rosa d'inverno i centauri al Salone delle due ruote

Oltre 10mila motociclisti di tutta Europa si sono dati convegno all'Esposizione del ciclo e del motociclo che si chiude oggi alla Fiera di Milano. Un'occasione nazionale, quello della "Rosa d'inverno", con 6800 motociclisti radunate all'Arena. Il saluto è stato portato dalle autorità cittadine. Alla Fiera i 6800 erano attesi da un gran numero di campioni, tra cui Gino Bartali, Francesco Moser, Vittorio Adorni e i motociclisti Tarquinio Provini, David Thorpe e David Rasmussen.

L'eredità fa il pilota David Brabham vince in F.3

Il 24enne figlio di Jack Brabham, tre volte campione del mondo di F.1, è sulle orme paterne. Alla guida di una Ralt-Volkswagen di Formula 3, il giovane pilota australiano ha vinto il Gran premio di Macao disputato ieri, al quale hanno preso parte anche gli italiani Schiattarella, quinto su Dallara Alfa Romeo, e Morbidelli, decimo nella prima manche vinta dal tedesco Schumacher davanti a Brabham. Morbidelli è il pilota ingaggiato recentemente dalla Ferrari per collaudare le sue vetture di F.1.

LO SPORT IN TV

Raluno. 15.30 Lunedì sport.
Ralude. 18.20 Sportspora; 20.15 Lo sport.
Raltre. 15.30 Bastia Umbra. Equitazione; 16 Nuova Zelanda. Pattinaggio: Campionato del mondo; 18.45 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.30 Il processo del lunedì.
Telemontercarlo. 14 Sport news; 14.30 X90; 14.15 Sportissimo; 20.30 X90; 23.05 Stasera sport.
Telecapodistria. 13.45 Calcio. Campionato spagnolo; 15.45 Il grande tennis; 18.15 Wrestling spotlight; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20.30 Golden Juke box; 22.15 Calcio. Campionato inglese: Liverpool-Arsenal (differita); 24 Boxe di notte.

RUGBY

Benetton primo e solo fuori della mischia

La squadra più in forma del campionato è il Benetton Treviso che dopo sette giornate guida la classifica con 11 punti, uno più del San Donà, due più del Rovigo e del Mediolanum. Ieri la partita più interessante l'hanno giocata l'Aquila e il Rovigo vinta nettamente dai padroni di casa. Sul gioco della settima giornata pesa la straordinaria esibizione di sabato degli All Blacks a Londra vista in tv.

REMO MUSUMECI

MILANO. Aquila proibita anche per Rovigo e così ora il Campionato ha una sola casapollista: il Benetton campione d'Italia che ha vinto con larghezza a Brescia. La sconfitta del Cagnoni Rovigo è abbastanza ampia e ribadisce due cose: il momento non molto felice dei veneti e quanto sia duro sopravvivere nella tana degli abruzzesi.

La giornata non offre sorprese. Ci contava Franco Ascantini, allenatore del Cus Roma, con la sua agile compagine sul campo del Mediolanum ma il sogno è durato fino a 3' della ripresa quando ai suoi ragazzi è riuscito di agganciare i milanesi sul 9-9. A quel punto la squadra romana sembrava in grado di espugnare il vecchio terreno del Giurata perché giocava con assoluta scioltezza e senza paura. Ma il gap tra le due compagini è troppo netto; gli uomini di Guy Parédis si sono svegliati e la partita da quel momento ha funzionato a senso unico.

A Milano si son viste due squadre capaci di esprimere gioco e dunque spettacolo. Il Cus Roma difetta nella mischia, troppo leggera, ma ha

Scontata vittoria della nazionale di basket contro la Polonia in una gara valida per le qualificazioni agli Europei. Ma nella Federazione infuria la bufera

Azzurri in Gamba

LEONARDO IANNACCI

PAVIA. «Io presidente della Fip? Perché no... Meglio un orbo in mezzo a tanti ciechi». Il pomeriggio azzurro è iniziato così, con Cesare Rubini, responsabile del settore squadre nazionali che ha dato fuoco alla miccia della polemica. Il bersaglio era ovviamente Enrico Vinci e tutti i burocrati della Federazione accusati dal «Principe» di mancanza di programmazione e di inefficienza. «L'indifferenza che circonda la nazionale e la difficoltà per organizzare questa partita con la Polonia (prima di Pavia altre quattro città avevano rinunciato ad ospitare la nazionale ndr) ne sono un esempio lampante». Un attacco pesantissimo all'attuale dirigenza se si considera che è venuto dall'interno della Federazione stessa. Un segnale fin troppo dichiarato da parte di Rubini, uscito sorprendentemente allo scoperto in questa sua campagna per destituire Vinci e puntare con decisione alla poltrona presidenziale.

Poi, dopo i veleni di metà pomeriggio l'aspetto agonistico ha preso il sopravvento e la nuova Italia di Sandro Gamba è scesa in campo per affrontare la modestissima Polonia nel secondo incontro di qualificazione per Europa '91. Due le novità tra gli azzurri rispetto alla squadra che aveva incontrato il Belgio a Charleroi: Vescovi al posto del dolente Magnifico e l'estroso Esposito per Brusamarello. Un'awicendamento voluto da Gamba nel pieno rispetto del criterio di rotazione. Assenti nella formazione polacca Dariusz Par-

zenski, il giovane pivot dello Slask Wroclaw, e l'intero blocco del Lech Poznan, futura avversaria della Philips nel girone finale di Coppa dei Campioni. Contro un avversario così dimesso, l'Italia non ha fatto alcuna fatica a prendere in mano la situazione e a chiudere velocemente il conto. Gamba parte con un quintetto che esprime lo «zoccolo duro» del gruppo, composto da Brunamonti, Morandotti, Riva, Costa e Dell'Agnetto e la navicella azzurra prende subito il largo. Morandotti, l'unico boccia nelle pagelle azzurre dopo l'incontro con il Belgio, trascina gli azzurri insieme ad un intraprendente Dell'Agnet-

to. Ma è con l'entrata di Stefano Rusconi che la squadra trova i rimbalzi giusti (19 alla fine per il giovane centro della Ranger) per il contropiede che porta gli azzurri su un tranquillo 34-18. Rusconi impone subito il suo fisico, presidia i tabelloni con autorità e alimenta nel ct il rimpianto di non averlo potuto utilizzare - perché infortunato - durante gli sfortunati Europei di Zagabria del giugno scorso. E a conferma dell'ottimo momento che sta vivendo la Ranger in campionato, anche Vescovi - entra benissimo in partita, assicurando a Gamba punti e concretezza nella parte finale del primo tempo. La sirena ferma il tabellone del punteggio sul 53-30 e anticipa

una ripresa noiosa, con gli azzurri costantemente in vantaggio di trenta punti e i polacchi sempre più allo sbando. Un secondo tempo che serve solo a Gamba per continuare i suoi esperimenti in vista della partita di mercoledì sera, quella che vedrà opposti gli azzurri all'Olanda sul parquet di Hertogebosch. «Prima della partita avevo chiesto ai ragazzi grande concentrazione e umiltà - ha spiegato Gamba negli spogliatoi -. La Polonia

non era un'avversario proibitivo ma in questo tipo di partite la cosa che dà più fastidio ad un allenatore è vedere in campo giocatori distratti e poco attenti agli schemi. E stasera, sotto questo profilo, non ho nulla da rimproverare ai ragazzi».

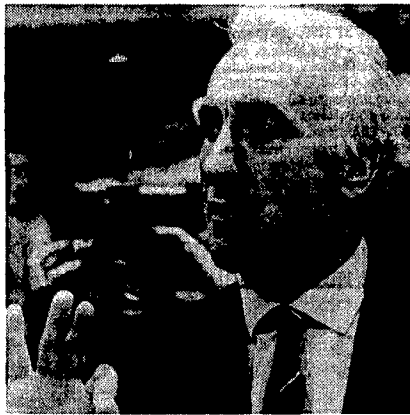
ITALIA	106
POLONIA	75

ITALIA. Esposito 6; Pittis 8; Dell'Agnetto 12; Brunamonti 3; Iacopini 8; Vescovi 13; Riva 21; Morandotti 10; Costa 15; Rusconi 10. ALL. Gamba.

POLONIA. Sobacki 12; Kaczmarek 0; Kabala 2; Sobczynski 19; Zieliński 8; Wojcik 11; Fiedler 6; Kolodziejczak 17; Zyskowski 0. ALL. Konieczki.

ARBITRI. Betancour (Spa) e Ivanov (Bul).

NOTE. Tiri liberi: Italia 20 su 25; Polonia 19 su 24. Tiri da tre: Italia 4 su 12; Polonia 0 su 5. Spettatori: 4.700.



Tutto facile per la nazionale di Gamba contro la Polonia



Konishki, campione di sumo venerato come Buddha

Una coppa grande come lui. Con l'aria compiaciuta dopo la vittoria conseguita sabato in Giappone a Fukuoka nella finale della sua specialità, il sumo, Konishki, questo il nome d'arte dell'omone nella foto, si gode le urla di tripudio dei suoi fans. Konishki, il cui vero nome è Saleva Fual Atlasanoe, originario delle Hawaii, ha 22 anni e pesa ben oltre 200 chili. Un uomo che ha peso!

Cuba, isola lontana per l'Italia

Con la vittoria sul Giappone, Cuba si aggiudica la Coppa del Mondo. Agli azzurri di Velasco la medaglia d'argento battendo 3 a 0 nell'ultima giornata gli Stati Uniti. Per l'Italia continua così il momento magico iniziato con la conquista del titolo ai campionati europei del settembre scorso. In vista dei prossimi mondiali, Velasco punta direttamente alla zona medaglia.

LORENZO BRIANI

Con la giornata di ieri si è conclusa la Coppa del Mondo di pallavolo disputata in Giappone. La vittoria finale è andata alla squadra di Cuba che si è anche assicurata (battendo 3 a 0 il Giappone) con tre anni d'anticipo la partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona del '92. La sorpresa, o la conferma, è venuta dalla squadra italiana allenata da Julio Velasco che si è piazzata al secondo posto. Gli az-

zurrini con la secca vittoria contro gli Stati Uniti per 3 a 0 hanno confermato il buon momento della pallavolo italiana e l'eccellente lavoro fin qui svolto dal tecnico. I ragazzi di Velasco hanno infatti dimostrato una sorprendente continuità di rendimento e per soli due punti al 5° set (persi nella sfida con i cubani) non si sono aggiudicati il fatidico oro. Nella sfida contro l'Unione Sovietica gli azzurri hanno ri-

badito la loro supremazia in Europa. «Adesso - dice Velasco - il nostro obiettivo è una medaglia ai mondiali che si disputeranno nell'ottobre prossimo in Brasile. Non sarà comunque facile, il livello del volley mondiale è in continua crescita e al momento non esistono più superpotenze imbattibili. Almeno otto squadre sono sullo stesso piano». Come annunciato da Velasco prima dell'inizio del torneo giapponese l'Italia puntava al podio. «Sono soddisfatto del comportamento dei miei ragazzi, è stata una esperienza molto importante per loro». Tra l'altro Julio Velasco a Tokio è stato premiato insieme all'allenatore cubano Samuels come migliore tecnico della competizione. Bernardi e Gardini sono stati inseriti nel setto ideale della Coppa del Mondo insieme al giapponese Manabe, i cubani Beltran, De-

spaigne e l'americano Cvrtlik. Anche alle scorse Olimpiadi coreane tra i migliori giocatori figuravano quattro atleti italiani (Zorzi, De Giorgi, Gardini e Bernardi) solo che in quella occasione era venuto meno il gioco del collettivo. Questo è arrivato grazie al lavoro, più psicologico che tecnico, di Velasco che è riuscito a dare ai suoi ragazzi (molti nazionali juniores vicecampioni del mondo nell'85) una mentalità vincente. Il secondo posto giapponese del sestetto italiano è da prendere con le molle. Molte squadre si sono presentate all'appuntamento nipponico completamente rinnovate. La nazionale brasiliana, per esempio, si è presentata con il blocco degli atleti campioni del mondo Juniores in vista dei mondiali prossimi, gli Stati Uniti hanno perso gli assi Kiraly e Timmons. Da oggi Stork e Cvrtlik la-

FINALMENTE UN TG IN LINEA SOLO CON IL PUBBLICO.



TMC News, alle 20,00.

Telemontercarlo mostra i fatti come sono, senza trucchi, con immagini che parlano da sole. Il suo TG è stato eletto dalla critica come esempio di professionalità: rapido, visivo, tempestivo. E informa di più, grazie agli accordi con Eurovisione, CBS, CNN, Visnews e Rede Globo.

